

Amtsgericht Koblenz  
30 gs 4190/07  
(1) Ausl. 65/07

56065 Koblenz, 21.11.2007

**Verbale d'interrogatorio ai sensi degli articoli 22, 28 della Legge sull'Assistenza Giudiziaria**

**Nella causa di estradizione**

nei confronti del cittadino ivoriano, Rudy Hermann Guede, nato il 26 dicembre 1986 in Costa d'Avorio, privo di fissa dimora in Germania,

per omicidio e violenza sessuale

**sono presenti:**

il Giudice del Tribunale Bauer, in qualità di Giudice;

il Procuratore Capo Sig. Kruse;

il Procuratore Sig. Fritzen;

il Funzionario Sig.ra Merzhauser, in qualità di Cancelliere;

il Sig. Vito Contento, in qualità di Interprete, che presta giuramento.

E' presente la persona ricercata la quale viene informata che, nei suoi confronti, pende un mandato di arresto europeo emesso dal Tribunale di Perugia il 20 novembre 2007 (prot. n. 9066/07 - 6671/07 GIP) e che le autorità italiane competenti hanno disposto il suo arresto provvisorio.

Il suddetto è stato sottoposto a interrogatorio come previsto dagli articoli 22, 28 della Legge sull'Assistenza Giudiziaria Internazionale in materia penale (IRG). E' stato inoltre informato del suo diritto di avvalersi dell'assistenza legale in qualsiasi grado del procedimento (art. 40 IRG) e della facoltà di non rispondere dei reati che gli sono contestati.

Relativamente alla sua identità il suddetto dichiara che:

Sono Rudy Hermann GUEDE, nato il 26 dicembre 1986 in Costa d'Avorio; sono cittadino ivoriano. In Germania non ho fissa dimora. Vivo in Italia, Perugia. Sono celibe.

In merito alla causa di cui sopra:

Il fatto si è svolto diversamente rispetto a ciò che mi viene imputato. Io ero nella casa. Sono inoltre a conoscenza delle indagini perché ieri mi sono messo in contatto via internet con un mio amico, Giacomo Benedetti. Lui mi ha raccontato tutto. Giacomo è un mio amico di scuola. Il tutto è avvenuto in un internet-café di Düsseldorf. Ho conosciuto Amanda circa un mese fa nel locale "Le chic" di Perugia. Qualche tempo dopo ho conosciuto Meredith. Era insieme a due ragazzi che conoscevo perché giocavamo insieme a basket. Non conosco i loro nomi.

Io non c'entro nulla con la morte di Meredith. Il 31 ottobre 2007 ero fuori con degli amici spagnoli. In quella occasione abbiamo incontrato anche Meredith. Ho flirtato con lei, Ci siamo dati un appuntamento per il 1 novembre a casa sua, alle 8.30 di sera. Alle 19.30 o alle 19.45 sono uscito di casa. Non posso indicare un'ora precisa, perché non portavo l'orologio. Ho cercato subito il mio amico Alex, poi sono andato a casa di Meredith, ma lei non c'era. Allora ho cercato i due italiani con i quali gioco a basket, ma anche loro non erano in casa. Sono andato quindi in centro ed ho comprato del kebab e poi sono ritornato a casa di Meredith. Ho comprato il kebab in un locale vicino a "La Tana dell'Orso". Quando sono ritornato lì, inizialmente non c'era nessuno. Comunque Meredith è arrivata dopo circa 8 minuti, mi ha aperto la porta e siamo entrati. Prima abbiamo parlato un po' e poi, visto che avevamo flirtato la sera prima, ci siamo baciati. Non abbiamo avuto rapporti sessuali. Non ho violentato Meredith. Per provare questo, sono disposto a sottopormi a tutti i necessari esami medici. Poi sono andato nel bagno che si trova accanto alla camera di Amanda, Meredith invece nella sua stanza vicino a quella. Vorrei far presente un dettaglio che mi sembra importante. Quando siamo entrati in casa, Meredith è andata nella sua stanza ed ha aperto un cassetto vicino al suo letto, al che si è accorta che mancava del denaro. Allora è andata a vedere nella stanza di Amanda se il denaro fosse lì. Amanda non era in casa. Allora Meredith si è lamentata di Amanda perché quest'ultima fumava stupefacenti. Io lo sapevo, perché noi, in occasione della mia prima visita lì, abbiamo fumato insieme stupefacenti. Mentre ero in bagno ho sentito, nonostante stessi ascoltando musica con l'I-Pod, che qualcuno ha bussato ed è entrato. Chi fosse arrivato, non so dirlo. Dopo circa 5 minuti, mentre ero ancora in bagno, ho sentito delle grida nonostante la musica ad alto volume. Allora sono uscito subito dal bagno e, per questo, non mi sono neanche tirato su i pantaloni completamente. Di fronte alla porta d'ingresso della casa ho visto un uomo che arrivava circa all'altezza delle mie sopracciglia e che era di spalle.

Non ho riconosciuto questa persona. Quando sono uscito dal bagno, ho anche notato che Meredith giaceva sanguinante sul pavimento. Ho afferrato questa persona e gli ho chiesto in italiano: "Che cazzo hai fatto?". La persona si è girata ed io ho notato che aveva in mano un coltello. Lui ha cercato di ferirmi. Io però mi sono difeso e, per questo motivo, sono stato ferito alla mano destra. Poiché non avevo tirato su i pantaloni completamente, sono andato indietro inciampando. Allora mi sono difeso con una sedia, dopo che l'uomo aveva nuovamente cercato di aggredirmi. A quel punto la persona è riuscita di casa dalla porta d'ingresso e io ho notato che nella stanza di Meredith era tutto sottosopra ed c'era sangue ovunque. Era tutto a terra ed era pieno di sangue. Allora sono ritornato da Meredith e mi sono accorto che lei aveva una ferita da taglio al collo. Quindi sono andato nel suo bagno per prendere un asciugamano con cui poter arrestare l'emorragia. Visto che, nel giro di pochi secondi, l'asciugamano colava di sangue, ho preso un altro asciugamano. Meredith ha persino tentato di parlare ma, a causa della ferita, era difficile capirla. Io ho soltanto capito la parola "AF". Ho cercato di scrivere questo sulla parete, vicino al corpo di Meredith. Non ho chiamato un dottore perché, a causa di tutto quel sangue, ero totalmente confuso. Oltre a ciò l'uomo, prima di uscire di casa, ha pronunciato la frase: "Negro trovato, colpevole trovato". Ero scioccato a morte perché non avevo mai avuto un'esperienza simile. Allora sono uscito di casa. Il motivo è stato che io ho sentito dei rumori, probabilmente provenienti dall'appartamento sottostante. In quel momento Meredith era ancora viva. Era molto forte e respirava ancora. In quel momento Meredith giaceva a terra diagonalmente, davanti al comodino, vicino al letto. Era sdraiata sul pavimento, più verso l'armadio. Quando ho cercato di arrestare il sangue con l'asciugamano, lei ancora si muoveva. Se fosse ancora cosciente quando sono uscito, non posso dirlo con certezza. Ho cercato di scrivere sulla parete, alla quale era appoggiato il comodino. Suppongo che, nei miei tentativi, ho toccato di tutto. Se io abbia toccato anche il letto, non sono più in grado di dirlo: ero confuso.

A.D.R.

Quando ero ancora in bagno, ho ascoltato 2-3 canzoni, e cioè:

- Outta my system von lil bow bow
- Get low von Lil Sontt und
- Dirty von chamillo

Quando sono uscito di casa, ho attraversato il campetto di basket dove giocavano dei ragazzi cinesi e sono andato a casa.

A.D.R.

Credo che l'uomo avesse il coltello nella mano sinistra.

A.D.R.

In Italia sono in regola.

Nei giorni successivi ho letto che nella casa ci sarebbe stato un furto con scasso. A tal proposito voglio dire che, quando io e Meredith siamo entrati in casa, le persiane erano aperte e il vetro non era rotto. Voglio anche dire che la porta della camera di Meredith era aperta, quando sono andato via. Non ho neanche chiuso la porta d'ingresso, cosicché chiunque avrebbe potuto vedere cosa era successo e chiunque sarebbe potuto entrare nell'appartamento.

A.D.R.

Quando siamo arrivati, Meredith portava una giacca scura, poi un pullover bianco e dei jeans blu. Era vestita così quando sono uscito.

A.D.R.

Io indosso i jeans che portavo quella sera. Li ho portati a lavare a Düsseldorf. Il resto dell'abbigliamento che portavo si trova a casa mia a Perugia.

A.D.R.

Sono in Germania da 2 settimane. Una volta, a Monaco di Baviera, sono stato fermato e controllato da un poliziotto al quale ho detto che sarei rimasto solo una notte.

A.D.R.

Una volta, a Stuttgart, sono stato sottoposto a rilievi dattiloscopici e, su consiglio di altre persone di colore, ho dato false generalità. Posso ribadire ancora una volta che sono completamente confuso. Queste persone di colore mi hanno anche consigliato di presentare domanda di asilo.

Voglio ancora dichiarare che io, dopo aver parlato con il mio amico Giacomo, avevo intenzione di rientrare in Italia per presentarmi alle autorità del luogo. Giacomo voleva venirmi a prendere a Milano con un avvocato.

Ai sensi dell'articolo 21 comma 6 e all'articolo 41 della IRG (Legge sull'Assistenza Giudiziaria Internazionale in materia penale), il suddetto viene informato della possibilità di applicare la procedura semplificata per estradizione e che, in caso di assenso, questo ufficio non procederà, tramite l'Oberlandesgericht (Corte d'Appello), alla verifica giuridica dei motivi ostativi alla concessione dell'extradizione. l'Oberlandesgericht (Corte d'Appello).

**Egli dichiara:**

**Do il mio assenso alla procedura semplificata per l'extradizione.**

**Voglio ritornare in Italia per chiarire la mia posizione.**

La persona summenzionata viene informata sia del principio di specialità che dell'irrevocabilità della rinuncia all'applicazione di detto principio. Alla domanda se egli intenda rinunciare all'applicazione dello stesso, egli ha dichiarato:

**In Italia non ho altri problemi, perciò rinuncio all'applicazione del principio di specialità.**

Si conclude e si rende noto che:

questo documento viene inviato in allegato all'ordinanza, che viene comunicata, tradotta e consegnata all'interessato.

Al suddetto viene inoltre chiesto se egli oppone eventuali obiezioni relativamente alla sua estradizione o arresto.

**Egli dichiara:**

**Non oppongo alcuna obiezione relativamente all'arresto e all'extradizione.**

Tradotto, confermato e sottoscritto:

f.to Rudy Hermann GUEDE

f.to Vito Contento

f.to Bauer (Giudice del Tribunale)

f.to Merzhauser (Cancelliere)